

# I teppisti assaltano l'Albero di Natale dei record

- GUBBIO -

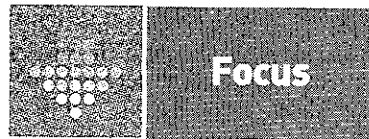
**NELLA NOTTE** tra sabato e ieri, a Gubbio, è stato danneggiato l'Albero di Natale più grande del mondo (nella foto). Ignoti vandali, che meritano davvero la pubblica condanna, hanno volutamente interrotto alcuni collegamenti elettrici che tengono insieme gli otto chilometri e mezzo di cavi che alimentano le cinquecentotrenta sorgenti luminose che delimitano la sagoma e rendono gioioso e multicolore l'interno. In tal modo ha finito per essere oscurata la parte destra (per chi guarda) della base del grande abete, risultato così mutilato nella sua maestosità.

**AD ACCORGERSI** del fatto sono stati alcuni degli «alberaioli» che tengono costantemente sotto controllo la loro creatura. All'iniziale sbigottimento, trasformatosi in rabbia quando è stato appurato che tutto era dovuto non a un guasto tecnico ma all'azione di qual-

che sconsiderato, è seguita la voglia di reagire. Ieri pomeriggio, infatti, i volontari sono tornati di nuovo al lavoro per riparare le offese alla struttura e consentire all'Albero più grande del mondo di farsi ammirare anche nell'ultimo giorno della sua accensione e di dare così a tutti, pure a quanti gli hanno mancato di rispetto, l'arriverci al prossimo anno. «Un

gesto che ci ha sorpreso e che di certo non ci aspettavamo - ha commentato ieri mattina il presidente del Comitato degli alberaioli, Lucio Costantini -. Ora ci metteremo di nuovo al lavoro per riparare il danno, più morale che materiale, e cancellare un'offesa che l'Albero non meritava. Così potrà essere ammirato nell'ultimo giorno della edizione 2015-16».

**Giampiero Bedini**



## L'azione

I vandali hanno agito nella notte, interrompendo alcuni collegamenti elettrici che tengono insieme gli otto chilometri e mezzo di cavi che alimentano i 530 punti-luce dell'imponente struttura sul monte Ingino

## Il rimedio

I volontari del «Comitato degli alberaioli» si sono subito accorti del danno. Sbigottiti e indignati, hanno immediatamente messo mano alla struttura che è stata riparata a tempo di record

L'ALLERIA DELLE FORZE DELL'ORDINE «MASSIMA ATTENZIONE»  
**GLI ANZIANI** le non soloi sono sempre più nel mirino di giovani ed avvenenti donne straniere, che promettono avventure erotiche ma che in realtà puntano solo a impossessarsi dei portafogli e dei soldi delle loro «vittime».  
 Polizia e carabinieri raccomandano di non cadere nelle «trappole» tese da queste ragazze, che agiscono soprattutto nei luoghi più frequentati.

# Abbraccia anziano e gli sfilta il portafogli

## Promette sesso: borseggiatrice seriale arrestata da un poliziotto vicino a una scuola

-PERUGIA-

**CON LA SOLITA** tecnica delle finte effusioni amorose, una giovane romana di 27 anni, di etnia rom, che la polizia definisce «borseggiatrice seriale», ha avvicinato un'ultra-60enne in via Caduti del Lavoro che aveva appena prelevato 600 euro e se li era messi nel portafogli, nella tasca posteriore dei pantaloni. Pochi attimi di quell'abbraccio da parte della giovane, e il portafogli è sparito: l'uomo ha inseguito in via della Pallotta la ragazza, che è stata bloccata.

È stato un sovrintendente della polizia, attualmente in forza presso la sezione di polizia giudiziaria della Procura che, libero dal servizio e fermo davanti ad una scuola in attesa dell'uscita degli alunni, non solo si è accorto dell'inseguimento in atto ma soprattutto, ha riconosciuto la fuggitiva come pluripregiudicata conosciuta alle forze di polizia perugine. Dopo averla immobilizzata il poliziotto ha dato l'allarme al 113 e le Volanti sono intervenute sul posto.

**LA DONNA** è stata portata in questura da una volante ed arrestata per furto aggravato con de-

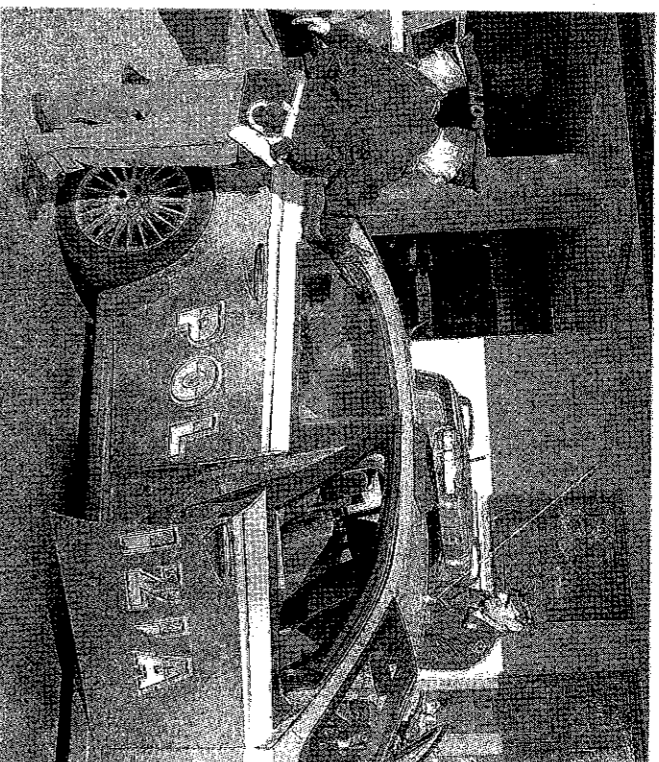
struzione dal gruppo operativo diretto dal sostituto commissario Monica Corneli, e con il coordinamento operativo del capoturno, l'ispettore capo Maurizio Ceccarelli. È emerso, in particolare, che durante la fuga aveva gettato via il portafoglio e parte delle banconote che conteneva, 430. Perquisita in questura, aveva addossato il resto della somma, 170 euro.

**SECONDO** quanto ricostruito dalla polizia, la 27enne romana è

### PERQUISITA

**Nella fuga la donna aveva gettato il borsello con 430 euro e ne aveva messi in tasca 170**

stata in numerose occasioni identificata, controllata, denunciata ed arrestata, dal 2006 ad oggi, per reati legati al soggiorno irregolare, evasione, violazione del foglio di via, furto aggravato e con destrezza, ricettazione e rissa. Tutti reati tentati o commessi non soltanto a Perugia, Città di Castello, Foligno e Terni, ma anche nel Lazio, in Toscana, nelle Marche, in Romagna, Veneto e Piemonte. **F.R.P.**



## Banche, protesta davanti alla Consob

**RIFONDAZIONE** Comunista dell'Umbria appoggia la manifestazione organizzata dalle associazioni dei consumatori prevista per domani di fronte alla sede di Consob a Roma. «Abbiamo condannato con fermezza l'atto di Ponte San Giovanni - spiega il segretario regionale di Rc, Enrico Flamini - Un atto vile che però non può e non deve fermare la battaglia democratica e pacifica. Anche in Umbria infatti migliaia di piccoli investitori, soprattutto artigiani, commercianti e pensionati, con il decreto Salva banche varato dal governo hanno visto andare in fumo anni di risparmi».

## BASTIA UMBRA Sicurezza in città Incontro con Bocci

- BASTIA UMBRA -

**L'UNIONE** comunale Pd e lista civica Bastia per Te hanno organizzato per oggi un incontro pubblico sul tema «Quanto siamo sicuri?». Ne parlerà in assemblea pubblica il sottosegretario agli Interni onorevole Gianpiero Bocci, alle 17.30 nella Sala della Consulta della residenza municipale, in piazza Matteotti. Introdurranno l'incontro la capogruppo di Bastia Per te Simona Carrasani e il segretario dell'Unione Pd, Giacomo Ghilberti.

Quello della sicurezza è un tema particolarmente sentito anche nella zona di Bastia. Non si può, ad esempio, dimenticare l'ancora misteriosa aggressione di un giovane avvenuta quest'estate in pieno centro, con il ragazzo che venne gravemente ferito a coltellate durante una festa cittadina.

ASSISI

## Con l'auto va a sbattere sul lampione stradale

-ASSISI-

**È FINITO** all'ospedale di Perugia il protagonista di un incidente lungo via Manzoni, nella zona del Lyrick a Santa Maria degli Angeli: la sua auto è andata a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'uomo, quando è stato soccorso, era cosciente. Lamentava problemi a un occhio e quindi il 118 di Assisi ha predisposto il trasferimento nel reparto specialistico dell'ospedale del capoluogo. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 8.30. L'auto, una Matiz Chevrolet, che si dirigeva verso via Patrono d'Italia, avrebbe perso aderenza e ha centrato il palo della luce; un urto violento, che ha fatto esplodere gli air bag e che hanno provocato problemi al volto dell'uomo, trasportato poi in ospedale. Sul posto è intervenuta la Polizia municipale per gli accertamenti di rito; l'uscita di strada potrebbe essere stata causata dal fondo stradale viscido per la pioggia. Sul posto anche i tecnici del Comune per le verifiche sul palo della pubblica illuminazione centrato dal veicolo e per la sua messa in sicurezza.

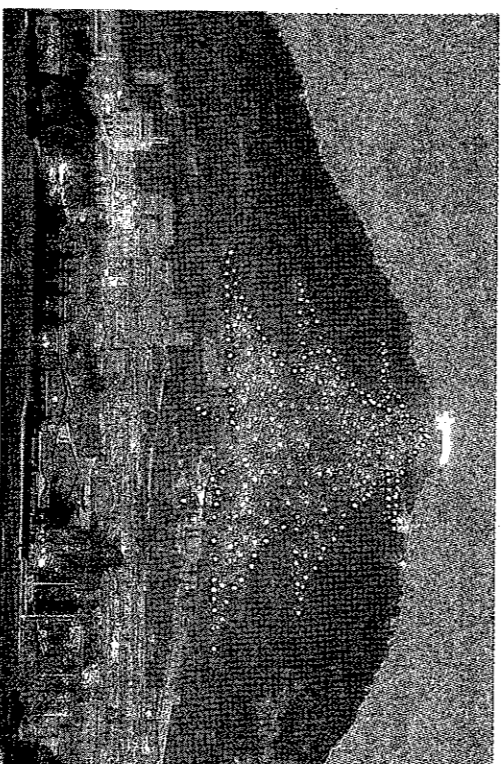
## GUBBIO TRANCIATI I CAVI ELETTRICI CHE ALIMENTANO LA BASE DELLA SPETTACOLARE DECORAZIONE

# I teppisti assaltano l'Albero di Natale dei record

-GUBBIO-

**NELLA NOTTE** tra sabato e ieri, a Gubbio, è stato danneggiato l'Albero di Natale più grande del mondo (nella foto). Ignoti vandali, che meritano davvero la pubblica condanna, hanno volutamente interrotto alcuni collegamenti elettrici che tengono insieme gli otto chilometri e mezzo di cavi che alimentano le cinquecento trenta sorgenti luminose che delimitano la sagoma e rendono gioioso e multicolore l'interno. In tal modo ha finito per essere oscurata la parte destra (per chi guarda) della base del grande abete, risultando così mutilato nella sua maestosità.

**AD ACCORGERSI** del fatto sono stati alcuni degli «alberaioli» che tengono costantemente sotto controllo la loro creatura. All'iniziale sgobbitamento, trasformatosi in rabbia quando è stato appurato che tutto era dovuto non a un guasto tecnico ma all'azione di qual-



che sconosciuto, è seguita la voglia di reagire. Ieri pomeriggio, infatti, i volontari sono tornati di nuovo al lavoro per riparare le offese alla struttura e consentire all'Albero più grande del mondo di farsi ammirare anche nell'ultimo giorno della sua accensione e di dare così a tutti, pure a quanti gli hanno mancato di rispetto, l'artrivederci al prossimo anno. «Un

gesto che ci ha sorpreso e che di certo non ci aspettavamo - ha commentato ieri mattina il presidente del Comitato degli alberaioli, Lucio Costantini - Ora ci metteremo di nuovo al lavoro per riparare il danno, più morale che materiale, e cancellare un'offesa che l'Albero non meritava. Così potrà essere ammirato nell'ultimo giorno della edizione 2015-16».

Giampero Bedini

### Focus

## L'azione

I vandali hanno agito nella notte, interrompendo alcuni collegamenti elettrici che tengono insieme gli otto chilometri e mezzo di cavi che alimentano i 530 punti-luce dell'imponente struttura sul monte Ingino

## Il rimedio

I volontari del «Comitato degli alberaioli» si sono subito accorti del danno. Sgobbiti e indignati, hanno immediatamente messo mano alla struttura che è stata riparata a tempo di record